

MOZIONE TERRITORIO – Assemblea Federale – 22 settembre 2013 - VENEZIA (Infrastrutture – Ambiente – Energia – Agricoltura)

Considerate le Mozioni n. 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 93, 94 e 96;

L'Assemblea Federale impegna tutti i Militanti e in particolare gli eletti a ogni livello istituzionale a sostenere i seguenti obiettivi

- creazione di un Polo autostradale del Nord attraverso l'aggregazione delle società concessionarie autostradali della Macroregione al fine di migliorare l'efficienza gestionale e rendere attrattivi gli investimenti nel settore da parte di privati nazionali ed esteri;
- sviluppo delle infrastrutture ferroviarie, stradali e portuali potenziando i collegamenti dal mare verso il Nord Europa e migliorando la capacità dei terminal intermodali, l'accessibilità ai porti, realizzando i retroporti e sviluppando la logistica;
- autonomia portuale del Nord a livello normativo, infrastrutturale e finanziario;
- sviluppo dell'area occidentale, in un'ottica di Macroregione, consolidando il legame della Liguria con la macro area padana attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali;
- realizzazione di un sistema macroregionale di gestione dei rifiuti fondato sui principi di autosufficienza e prossimità, favorendo il riciclo e il riutilizzo rispetto al ricorso alla discarica e agli inceneritori, salvaguardando le gestioni pubbliche virtuose e tutelandolo dall'indiscriminato ingresso di rifiuti provenienti da altri territori;
- contrasto alle norme europee volte a prevedere la libera circolazione dei rifiuti urbani come già avviene per quelli speciali;
- adozione di un Piano macroregionale di tutela dell'aria che veda il riconoscimento a livello nazionale e comunitario della peculiarità delle condizioni meteo-climatiche del Bacino padano;
- acquisizione delle competenze relative alla proprietà dei beni del demanio idrico e alla gestione delle derivazioni idroelettriche e relativi canoni di concessione anche a sostegno delle attività produttive del territorio;
- adozione di un Piano macroregionale volto alla tutela e alla salvaguardia degli ecosistemi;
- valorizzazione dei territori montani attraverso il riconoscimento della specificità montana a garanzia del patrimonio naturale, socio-culturale e produttivo di queste aree;
- contrasto allo spopolamento delle campagne realizzando politiche di "Sviluppo Rurale", fondate sul potenziamento dell'agricoltura, la formazione degli operatori, sul sostegno al reddito degli agricoltori e sulla tutela di tutti quei mestieri e attività testimonianza dell'identità dei popoli del Nord;
- difesa dell'attività venatoria, espressione della cultura rurale e patrimonio di conoscenze, usi, costumi ed economia dei nostri territori;
- rendere il territorio macroregionale quanto più possibile autosufficiente e indipendente in campo energetico attraverso il sostegno alle fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle migliori tecnologie innovative, e ottimizzando le reti distributive (smart grid), cercando nel contempo di semplificare le procedure amministrative, condizionando infine ogni sostegno all'esclusione dell'utilizzo di prodotti destinati al ciclo alimentare;
- riconoscimento della Macroregione Agricola del Nord, a garanzia di un futuro concreto per gli agricoltori, anche tramite i futuri Programmi di Sviluppo Rurali (PSR), e impegno ad intervenire sulle decisioni adottate dal legislatore comunitario con modifiche sulla Politica Agricola Comune (PAC) e sulle direttive, pensando ad una programmazione 2014/2020 per aree omogenee mirata ad incentivare la ricerca e l'innovazione, a sburocratizzare il sistema, a valorizzare, promuovere e internazionalizzare la filiera dei prodotti agroalimentari;
- dichiarare la Macroregione del Nord *OgmFree*, vietando la sperimentazione in campo degli Organismi geneticamente modificati (Ogm) in tutto il territorio macroregionale, a salvaguardia dell'identità e della ricchezza dei prodotti nostrani e con particolare riferimento al contenimento del consumo di suolo.